

santi dalla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali e i residui 10 milioni dal Credito Italiano. Anche questa operatione avrebbe, per le quote da assumersi dai due Enti parastatali, la garanzia totale dello Stato e verrebbe rimborsata nel decennio 1936 - 1945, alla quale epoca sarebbe spostato anche il rimborso del primo finanziamento. I provvedimenti legislativi al riguardo sono in corso di emanazione.

L'operatione darebbe un rendimento del 7% annuo netto a carico della Società; ma, ove dovesse diventare operativa la garanzia dello Stato, il saggio d'interesse, nei confronti di questo, sarebbe ridotto al 6.25%.

Il finanziamento in parola, come già quello precedente, è stato deciso per superiori ragioni di interesse nazionale; e le condizioni di saggio e di durata, così come la ripartizione di esso fra i vari Enti, sono state personalmente curate dal Capo del Governo.

Data la garanzia statale, l'operatione non presenta alce, e anche il saggio di interesse può ritenersi conveniente.